

# La Nostra Bandiera

— Promuova l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 1.500  
...  
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direttore: L. M. ...  
VIA TERZO N. 1, UDINE  
Una copia in regalo L. 1.500

## IN MARCIA

### VII Convegno Giovanile

#### ... l'esempio viene dall'alto...

Mercoledì 4 marzo in una telefonata da Roma ai giornali d'Italia, si divulgava che le loro Maestri il Re e la Regina si erano recate con dame di corte e gentiluomini al Teatro Valle per assistere alla *Foglia di fico*, commedia di A. Fracanzani, recitata dalla compagnia Galli-Guasti-Ciari-Bracci. I reali non lasciarono il Teatro che a commedia finita e la applaudirono.

Francamente; con tutto il rispetto per i nostri Reali, con tutta la devozione e l'obbedienza per quanto loro ci possono, come autorità costituite, imporre, non ci sentiamo non solo di approvare, ma di non biasimare questo loro intervento alla rappresentazione di una commedia come *La foglia di fico*.

Commedia questa, per non dire altro, rivola e leggera e data da quella compagnia che è nota per genere scollacciato di rappresentazioni, che ha nel suo repertorio, la *Galli-Guasti*, ecc.

Se in mezzo a tanta leggerezza e a tanta scivolosità di vita, che bastano come una delle piaghe più gravi dell'età nostra i Reali approvano colla loro presenza e applaudono quanto fomenta questo male, non abbiamo proprio né a consolarci, né a sperare in un risanamento morale.

E non aggiungiamo altro.

### In giro per il Mondo

#### ITALIA

**Spandolo massacro.** — A Roma è scoppiato uno dei soliti scandali naturalmente massacro. Dal palazzo Giustiniani sede del massoneria italiana, sarebbero stati asportati oggetti di valore artistico per centinaia di migliaia di lire. Che tipi di galantuomini!

**Poveri Alpini.** — A San Vito di Cadore la 75a compagnia del 7o Alpini è stata vittima di un'orrenda sciagura. Nelle escursioni alpine fu sorpresa e travolta da una valanga. Un povero soldato, certo Stefano Munato di Messina stette sotto la neve per 48 ore! Eppure fu estratto sano e salvo e ora è allegro come una pasqua.

**Libro di contomida lire arretrate.** — A Roma fu arrestato Alfani Oreste colpito da mandato di cattura perché indebitato di aver rotolato cento mila lire. Quando fu arrestato portava anelli, ciondoli ecc. per valore di venti mila lire.

**Si chiudono i negozi per protesta.** — A Pieve di Sacco (Padova) gli esercenti hanno deciso di chiudere i negozi nell'impetuoso per l'eccessivo prezzo del gas.

#### ESTERO

**150.000 operai a comizio.** — Domenica al parco a Londra si radunarono 150.000 operai a comizio per protestare contro il governo sud-africano che ha espulso 9 mila sindacalisti.

**Una bomba in chiesa.** — Nella Chiesa di San Giovanni Evangelista a Londra poco dopo l'ufficio religioso esplose una bomba che uccise due persone e ne ferì molte altre.

**Rissa fra italiani.** — A Parigi due muratori italiani, Giuseppe Chiozzi ed Emilio Mori su un boulevard, vennero a rissa fra di loro. Prima fu colpito a colpi di pugnalata Chiozzi, il quale per difendersi estrasse il coltello e uccise il Mori.

**Un buon progetto di legge.** — Alla Camera dei Comuni a Londra fu presentato un progetto di legge per combattere l'uso delle piume degli uccelli per l'adornamento delle signore. Così non verranno sterminati con metodi crudeli gli uccelli.

**Una tempesta colossale.** — Una terribile tempesta si è scatenata su New York e dintorni: telefonata, telegrafo e vie di comunicazione sono interrotte; molte navi sono affondate; quattro persone rimasero socche.

Faedis è in festa: la festa dei giovani è diventata festa di tutti: bandierine, archi trionfali, drappi alle finestre di tutte le case, striscie inneggianti agli ospiti, alla gioventù, alla religione, alla patria, al lavoro, sono segni uniti, inanimati di questa festa generale. La letizia poi che trapela da tutti i volti, dal saluto più cordiale oggi, che si scambiano gli abitanti di Faedis fra loro, allo sguardo scrutatore e tutto improntato a bontà che danno al forestiero; prova e a sufficienza prova la festa comune generale.

#### Il Corteo

Alle ore 9.30 dalla casa Zani ex Genusio si snoda per le vie tortuose di Faedis il lungo interminabile corteo.

Sono i giovani di Faedis, di Cividale, di Ziracco, di Moimacco, di Povoletto, di Campeggio, di Remanzacco, di Prestenno, di Torrenano, di San Leonardo, di San Guarzo, di San Pietro al Natosone, di Reana, Savorgnano del Torre, di Verugano e Quislo, di Attimis, di Orsaria, di Premariacco, di Tarcento e Anzano di Pavia e di Susans che danno pubblica manifestazione della loro fede, dei loro principi cristiani. Allietano la festa le musiche di Tarcento e di Povoletto — più tardi arriverà anche quella di Prestenno; proteggono i giovani le bandiere sventolanti al sole primaverile venute pur lui, giovane eterno, a far festa coi giovani.

Nel corteo noto fra molti mons. Gattesco in rappresentanza del capitolo di Cividale, il cav. Brovadola, Don Paganà, lo studente universitario Pozzi, il maestro Coccolo e molti altri.

#### In Chiesa

La funzione religiosa a Faedis riveste un carattere speciale: è la benedizione della bandiera del Circolo di Faedis. Una bella magnifica bandiera, candida come deve essere l'animo dei giovani, ricca per oro prezioso così come deve essere la vita nostra per opere buone e per virtù.

In Chiesa il Parroco dà il saluto a tutti, poi mons. Gattesco benedice il nuovo vessillo che ha per padrino lottimo sig. Gato Giovanni.

Dopo la benedizione mons. Gattesco unisce i due pensieri della nuova candida bandiera e del Vangelo corrente e dice ai giovani, appropriate, paterne parole.

#### La prima riunione, dove?

Terminata la messa si ricomincia il corteo, e sulla verso la sala della Cooperativa per la riunione.

Terminata la messa si ricomincia il corteo, e sulla verso la sala della Cooperativa per la riunione.

Terminata la messa si ricomincia il corteo, e sulla verso la sala della Cooperativa per la riunione.

#### Il banchetto

Il banchetto? Riuscitissimo ciò anche per merito del signor Guido Zani che nulla lascia mancare e si fece in quattro per poter tutti accontentare.

Più di 300 i coperti: sovrana l'allegra, eccellente l'appetito, ben preparate ed abbondanti le vivande.

Chè si vuole di più? I brindisi? I brindisi non mancarono: don Valentino Lugano e don Emenegildo Costantini hanno pronto uno scherzo poetico indovinatosissimo sulle teorie socialiste ed anarchiche.

Don Lugano fa satirico e don Emenegildo lo mette colle sue assennate risposte a pane e cacao.

Don Gian Domenico Grouzani ha pronto in un veneziano dei versi indovinati e per il brio e per la forma eletta e per la scorrevolezza del verso e per i suggerimenti e per le botte date.

Pre Choco Felizzo venuto da Meretto di Tomba apposta per il convegno esalta la bandiera, Faedis, i giovani, i nostri principi, ribattendo tutte le difficoltà degli avversari nostri.

Pre Checco ha una «verve» tutta sua propria sostanziale, di viva attesa considerazione di ogni manifestazione della vita del popolo e perciò una «verve» indovinata che dà alle sue poesie «in fruttano un sapore ed un gusto classico.

Don Paganà fa della prosa: invita tutti a non mancare alle funzioni religiose e manda un saluto ed una lode ed un ringraziamento ai giovani del circolo di Faedis, al Parroco, al Sindaco, Don Camillo di Gaspéro fa il resto, non vuol parlare, ma poi prende laire e parla come sa parlare lui, tratteggiando a vivi tutti l'opera nefasta della massoneria per rovinare la gioventù e invitando tutti a contrapporre lavoro a lavoro per la salvezza dei giovani. Il cav. Brovadola propone tre «viva» al Papa, a mons. Arcivescovo, al Re e dimostra come i cattolici sono i veri italiani.

#### La funzione religiosa: un gradita sorpresa

Le musiche invitarono a tornare nuovamente il corteo e via alla Chiesa. Qui si canta solennemente il «Te Deum», il «Sanctus ergo», ecc., indi si dà la benedizione col S.S. Sacramento. La funzione religiosa sagittata finita, ma ecco S. E. Monsignor Arcivescovo che arriva a decorare la festa.

Salò S. E. all'altare, prega e si volge ai giovani e parla loro.

Parla da padre amoroso. Non ha voluto mancare a Faedis alla festa dei giovani perché i giovani gli stanno a cuore: sono tutto l'avvenire. Vuole siano puri, siano virtuosi, siano franchi e forti nel sostenere le loro idee, così si giovi alla religione non solo, ma anche alla patria.

#### La seconda adunanza

E' presieduta da Monsignor Arcivescovo nel cortile del Municipio gremito di pubblico.

Si fa l'appello dei giovani che ha mandato ciascuna parrocchia: sono più di 500!... Don Paganà deve supplire il signor Giovanni Paganò e trattare il tema «Agricoltura ed emigrazione».

Da consigli pratici e per chi va all'estero e per chi sta in patria, consigli che valgono a formare degli uomini in buona posizione economica e più che tutto virtuosi.

Don Paganà dà poi la parola a P. Vittorio Perini, Quarantista della Metropolitana, che fa vibrare la nota patriottica e buona: ricorda i fasti di Mantova — sua patria — nel risorgimento e prova con la storia come per essere buoni italiani occorre essere buoni cristiani.

Don Paganà dà lettura di due telegrammi che le associazioni cattoliche convenute spediranno a Giolitti e a Morpurgo, protestando contro il progetto di legge libenteria.

Chiude monsignor Arcivescovo con un saluto per gli emigranti e con l'augurio che si moltiplichino nell'anno venturo i convegni giovanili e siano il principio di tutto il nostro movimento cattolico.

La festa è finita nella parte sostanziale; ora v'è il dolce e il dolce si fa al salone della cooperativa ove i giovani filodrammatici di Cividale e di Moimacco danno prova della valentia e del loro profitto e riscuotono lunga messe di applausi.

Serviamo ancora sotto la voce impressione del convegno di Faedis, — e sono passati tre giorni —, abbiamo ancora sotto il nostro sguardo quella tentata e continuata di giovani acclamanti ai nostri ideali, agli ideali del programma cristiano. Li vediamo ancora quei giovani illari in volto sfilare per le vie ospitali della terra graziosa che si culla mollemente sul pendio della collina; felici di poter pubblicamente manifestare all'ombra delle nostre bandiere, arruolati nelle nostre file.

Quanta entusiasmo e quanta vita lassù! Quante speranze e quante risorse in quelle falangi di giovani ardimentosi! E quei giovani sono corsi a Faedis ad una sola chiamata, ad un semplice invito: e hanno superato distanze, hanno sostenuto sacrifici, hanno dimenticato se stessi. Per ore sono stati sotto la sfera del sole immobili fidenti, dal labbro di quelli che loro parlavano di un santo ideale.

E non mancano quelli che dicono i nostri giovani incapaci di afferrare un pensiero di assurgere ad un'idea!... Oh, per coloro a Faedis si è preparata la solenne smentita e la superargono, almeno.

Ad a tutti sia il nostro saluto e il nostro benvenuto. Questo convegno della gioventù nostra. Questi giovani sono con noi, sono per la causa della verità e della virtù solo che noi li vogliamo. Questi giovani sono nella sforsatezza — ci si passi la parola — della loro vita: se non lo vogliamo noi questo istante di fuoco altri lo sfrutteranno e sarà, purtroppo, per fini ignobili, per corromperli e per farne dei corrompitori, per disonorarli e per farne il disonore della patria e della religione.

FAGAGNA

#### La bandiera del Circolo giovanile

Domenica alle 5 pom. fu benedetta la bandiera del Circolo Giovanile Cattolico della nostra Fagnagna.

Di fresco istituito questo Circolo, già funziona assai bene, ed ora ha il vanto di veder sventolare la sua bandiera tricolore col caldo motto *Sana Juventus*.

Il lavoro artistico del nostro bravissimo pittore scenografico ed ora nella bandiera miniatore di taglia, signor Ugo Broffo di Gemona, campeggia nel bianco della bandiera di fine seta, campeggia maestoso solenne, bellissimo — una croce d'oro porta nel suo centro lo stemma di Fagnagna — ed è circondata la croce dal motto «Sana Juventus». Un ramo d'alloro intrecciato con buonissimo gusto il lavoro. Alla base della Croce v'è la larghezza col nome di Fagnagna. Nell'altra parte della bandiera è ripetuto lo stesso disegno solo con dattura diversa. «In hoc signo vinces» e sotto: «Dio, famiglia, patria».

Su questa bandiera sono magnificamente espresse tutte le aspirazioni d'un giovane cattolico.

Non sia una menzogna per voi, giovani del Circolo di Fagnagna, questa bandiera, ma sventolati gloriosa e fiera dei suoi scudi. Ieri dunque si benedì questa bandiera alle cinque pomeridiane, nella chiesa di S. Giacomo, zeppa di popolo venuto ad assistere al commovente spettacolo.

La bandiera, che è indice d'un sentimento suscita anche degli entusiasmi inaspettati. Difatti non appena partì il corteo dalla Casa della Gioventù per recarsi alla Chiesa, una fiamma di popolo lo seguiva. Fu cantato il «Veni Creator», seguì la benedizione ed il Parroco rivolse quattro parole sentite entusiastiche al popolo. Gesù Eucaristico benedì alla bandiera, ai giovani.

RBANA DEL ROIALE

#### Per il bene di questo popolo

(4). — Sempre zelante il nostro Parroco D. Faustino Piazza, sempre buono e intraprendente per i suoi figli.

Manovrando nel nostro paese del ritorno ove trascorrono comodamente, specie le insidiose ore della sera, dei di festivi; ma egli che studia e sogna il bene del suo popolo, trovò ora il mezzo: le conferenze e il catechismo con proiezioni.

S. E. l'Arcivescovo ben volentieri acconsenti che tali trattenimenti si tenessero nell'antica votiva chiesetta della Madonna. Così in quello stesso luogo ove le anime buone porgono ai piedi di Maria le fiduciose loro prece, in quello stesso luogo si arricchirono e mente e cuore degli esempi dei santi, si raffigurarono vedranno i più ben

quarti della S. Scrutinaria del Vangelo, da lì dalla profumo alla Vergine, segreta aperturice, l'intreccio delle preghiere sanse al darsi proposte che più facilmente sorgono duraturi della rappresentazione viva della parola santa.

E' antico tanto consuetudine, la curiosità unita al gusto diletto, sono facile fonte di bene.

Che siamo oltraggio in vece a certi puritani?

Sono grazie però ai sinceramente buoni che per sera, nel primo trattamento con conferenza su San Ludovico Re di Francia a onor del vero riuscissimo a per la parola «brava» del conferenziere P. Ulderico da Rovigo per la bellezza dei quadri concorsero numerosi, scabamente uomini per per sera, e bene espressero la loro gratitudine e il loro entusiasmo al signor Parroco che, noncurante della sua fatica, volle dar loro questa nuova prova di affetto, questo nuovo mezzo di sprone al bene.

MORTEGLIANO

#### Latteria

Con molto piacere annunciamo che anche a Mortegliano la Latteria Sociale si può dire istituita e effettivamente e con buona affidamento di riuscita. Nessi paese della Provincia credo abbia presentata tanta difficoltà quanto questo, per la riuscita di questa istituzione, a cui ne ha tanto bisogno.

Il numero dei bovini non solo è relativamente limitato in confronto ai quattro mila capi che vi si lavorano, ma così di più con prevalenza al mascolino tale da sbalordire.

Speriamo che gli agricoltori sappiano cooperare all'intervento degli istituti di questa benefica opera; così in un modo di cooperare validamente alla loro morale e materiale redenzione.

Va data una lode speciale al comitato promotore, al comune di Varmo, che subì le prime difficoltà.

La società si è costituita con 100 soci e 250 armente. Presidente è il signor Vesca Francesco di Luigi, coadiuvato dal vicepresidente Borsetto Luigi e Michelini Francesco, segretario don Ernesto Santoro, cassiere Pietro Amadio del Toso, consiglieri Nicoli Francesco, Fasso Giovanni, Fagnoli Giuseppe, Fasso Giuseppe, Garzitto Francesco, e Colanti Giuseppe.

Il signor Giorgio Gobbo, che pure faceva parte del comitato promotore, ebbe a queste condizioni un suo fabbricato, sito in via Dame, col patto di annullamento dell'affare, in caso che la Società entro 2 anni dovesse sciogliersi, per il quale atto questi si rende proprio benemerito.

S. DANIELE

#### Biblioteca circo ante

La biblioteca popolare circolante «Luce e Amore» fu onorata dalla visita del R. Ispettore provinciale signor Sanio Caraco espressamente mandato dal Ministero dell'Istruzione.

Egli poté constatare che la Biblioteca è una delle migliori del genere sotto i diversi punti di vista.

Conta infatti 350 abbonati, possiede numeroso volume e tutti di palpitante attualità, e i libri letti a domicilio durante il terzo esercizio ascendono a ben più che cinquecento.

Furono dessi 5000 voci che parlarono in tante famiglie dei sublimi ideali del Vero e del Bene, della Religione e della Patria; che addirittura a forze giovani la via del progresso, spronandoli a seguirlo con l'esempio dei grandi.

Non è poca cosa!

E questa all'opera eminentemente patriottica che merita tutto l'appoggio anche degli enti locali, conclusa ammirato il R. Ispettore.

Grazie all'illustre signor Ispettore e grazie a tutti i buoni che circondano del loro affetto si nobilita l'istituzione.

Le offerte si ricevono dal Biblioteca Sac. Luigi Pierini.

#### Al Ricreatorio

Il Ricreatorio ha fatto una gita fino a Villanova e gli abitanti di quella villa hanno accolto quei fanciulli con gran festa! Un vecchio diceva: «daoché sono al mondo non ho visto tanti fanciulli così in regola e così composti».

Sfido io: una volta nessuno pensava ai fanciulli: se diventavano buoni, bene, e se non diventavano cattivi. E tutti quegli uomini cattivi di oggi sono quei fanciulli che erano cattivi in illo tempore.

#### SAVORGNAO DEL TORRE

#### Conferenza sulla tubercolosi

Domenica 11 marzo, l'egregio e carissimo dottor Peratoner invitato dal Circolo Giovanile, tenne una conferenza su «La tubercolosi».

L'edificio come il solito era numerosissimo e seguì col più vivo interesse l'importante conferenza che fu resa più popolare dalla parola eletta e piana dell'oratore e dalle numerose proiezioni da cui fu illustrata.

Parecchi furono i punti che lasciarono viva impressione; mentre dal tutto il complesso sorgeva il sentimento religioso, accompagnato a tanta modestia del bravo conferenziere, che da ultimo fu fatto seguire a vivissimi applausi.

## Il buon esempio

Sono gli amici delle Casse Rurali di FAEDIS e di REMANZACCO i quali nei comuni avuti nell'anno 1913 hanno ottenuto cinquanta soci i primi, venticinque i secondi alla Nostra Bandiera. Un grande cuore e un augurio che l'esempio dato sia imitato da molte altre nostre istituzioni.

### Giovane cattolico

I momenti di tempo libero di cui puoi disporre, impiegali in buone letture; prima di tutto per farti una solida istruzione religiosa; poi per metterti al corrente delle questioni principali che oggi si agitano nella società.

Senza una certa cultura oggi non si possono combattere efficacemente le buone battaglie; e quante battaglie ci aspettano.

I nostri nemici studiano giorno e notte i mezzi per far ingiuria al nome cattolico, per recitare sulla influenza della Chiesa nella società; per isterilizzare l'opera del sacerdote cattolico.

Ma nelle menti dei nostri avversari quante tuzie, quanti sofismi!

Bisogna conoscere le arti avvelenate; bisogna conoscere la dottrina cattolica, per vedere dove essa viene attaccata.

### Giovane cattolico

Il mondo è di chi sa di più e che il suo sapere fa valere. Amico, studia e medita, studia, medita e prega.

Lo merita bene la grandezza della causa di Dio.

## Note di emigrazione

### Non andate in Brasile

Il Commissariato dell'Emigrazione essendo informato che le condizioni economiche nel Brasile vanno facendosi sempre più sfavorevoli per i nostri operai, e specialmente poi per i coloni che si recano a lavorare nelle fazende, sconsiglia i nostri emigranti dal recarsi in quel paese fino a che duri il presente stato di cose.

### Per chi va negli Stati Uniti

Data l'attuale disoccupazione negli Stati Uniti, quelle Autorità preposte al servizio dell'immigrazione danno molta importanza alla quantità di denaro posseduto dagli immigranti. Come è noto, la legge americana non determina la somma che deve possedere l'emigrante che sbarca ad Ellis Island; ma nella pratica si ritiene sufficiente il possesso di 25 dollari.

### Per gli emigranti nel Trentino

Si rende noto agli interessati che l'ufficio comunale del lavoro (Sezione lavoratori della terra) e l'Asilo notturno femminile di Trento, trasporteranno prossimamente la loro sede da Via S. Maria Maddalena a Via Prepositura.

Per evitare disguidi, smarrimenti e ritardi la corrispondenza per l'Ufficio e per le operai bellunesi immigranti nel Trentino deve venir spedita unicamente all'indirizzo «Ufficio comunale del lavoro - Trento, Via Prepositura»; sono da evitarsi altri indirizzi, soprattutto quello di «Camera del Lavoro». E' raccomandabile di scrivere sempre a tergo delle lettere il nome e l'indirizzo del mittente.

L'Ufficio e l'Asilo notturno vengono riaperti solo il giorno 28 febbraio.

### Lo sciopero dei minatori in Francia

In Francia è scoppiato un nuovo sciopero tra i minatori del nord. Le informazioni giunte da tutti i centri minerari della Loira permettono di valutare al cinque per cento gli operai discesi lunedì nelle miniere. A Montcaux les Mines lavora un quinto degli operai.

Nelle miniere del Pas de Clais il lavoro è quasi normale, meno che nelle miniere di Courrières. Nella regione d'Albid l'astensione del lavoro è invece completa.

### Il rimpatrio dall' Svizzera degli italiani indigeni e malati

Alcuni giornali svizzeri hanno intrapreso una vera campagna a favore degli emigranti italiani costretti a rimpatriare senza risorse e quindi a carico delle pubbliche autorità. Annualmente i vari Cantoni sono obbligati ad assicurare le spese di trasporto di migliaia di operai e magari di intere famiglie, che volendo ritornare in patria ricorrono agli uffici di polizia od alle municipalità per avere il viaggio gratuito.

Secondo i giornali svizzeri, non tutti i petenti si trovano nell'indigenza, anzi una gran parte spedisce in Italia il proprio peculio alla vigilia della partenza e poi ricorre alle autorità per risparmiare anche le spese ferroviarie. Tuttavia le autorità svizzere si dimostrano finora molto generose. Accade tuttavia che, mentre il percorso nel territorio svizzero è pagato agli immigrati rimpatrianti dai Governi cantonali, dalle Municipalità, dalle società di beneficenza, bene spesso anche con l'intervento dei consoli, se sita veramente di ammalati o di disoccupati, alla prima stazione italiana incominciano invece le difficoltà; i regolamenti molto rigidi sono talvolta interpretati senza pietà, e intere comitive di disgraziati vengono abbandonate proprio sulla soglia della loro patria senza mezzi e magari tormentati da malattie.

Ora i giornali della Svizzera, mentre lottano e incoraggiano le autorità confederate a fare sempre tutto il loro possibile per rendersi utili agli operai italiani, il cui lavoro è qui apprezzato, insistono

perché la Confederazione intervenga a sanchevolmente presso l'Italia e stabilisca una convenzione che assicuri almeno il sollecito dirigo delle pratiche e la continuità del viaggio di rimpatrio a favore degli operai realmente bisognosi di aiuto per malattie, per disoccupazione e per altre cause di indigenza.

### Pa saggio di operai italiani al Co. fine di Pontebba-Pontafel nei mesi di Gennaio e Febbraio 1914.

Gennaio: Operai espatriati N. 690 — rimpatriati 1098 — Febbraio: Operai espatriati N. 6455 — rimpatriati 638.

Parecchi operai ci chiesero quale fosse la via migliore di seguire per portarsi a Metz, Bochum e Colonia. Rispondiamo volentieri sul giornale perché possano valersi altri ancora che emigrano verso le suddette destinazioni.

Per andare da Pontafel a Metz, Bochum e Colonia è consigliabile la linea Innsbruck Bregenz-Constanz, perché la più diretta e perché su questa linea trovansi i Segretariati dell'Opera di Assistenza.

Da Pontafel a Costanza costa la «richiesta» corone 11,85. — Da Costanza a Metz via Triburg, Offenbourg, Strassburg costa il biglietto ordinario marchi 7,70 — Da Costanza a Colonia (Cohn) via Offenbourg, Mainz costa marchi 11,80.

Si può seguire anche la via Pontafel, Salzburg. La «richiesta» da Pontafel a Salzburg costa corone 4,75. Da Salzburg a Colonia costa il biglietto ordinario marchi 15,70.

I treni omnibus in partenza da Pontafel che hanno coincidenza diretta per tutte le linee sono il treno delle 5,50 di mattina e quello delle 6,45 di sera. Ogni volta vi è a Pontafel un numero sufficiente di operai partono da quella stazione dei treni speciali alle ore 17 e alle ore 20,30 i quali treni hanno coincidenza per tutte le linee principali.

Quando partono da Pontafel almeno «dieci» operai uniti in «comitiva» diretti ad una delle sotto indicate destinazioni ottengono la «richiesta» e pagano: da Pontafel a Amstetten Kr. 7,30 — da Pontafel a Bregenz Kr. 10,10 — da Pontafel a Eger Kr. 11,80 — da Pontafel a Klagenfurt Kr. 2,05 — da Pontafel a Linz Cor. 7,00 — da Pontafel a Praga Cor. 11,10 — da Pontafel a Passau Cor. 7,30 — da Pontafel a Pilsen Cor. 10,80 — da Pontafel a Salzburg Cor. 4,75 — da Pontafel a Simbach Cor. 5,95 — da Pontafel a Villach Cor. 1,25 — da Pontafel a Vienna Wtth Cor. 9,25.

Tale è il prezzo della richiesta per le «comitive» di almeno dieci operai. Il biglietto costa il doppio dei prezzi sopra indicati.

Per chi volesse viaggiare in diretto e quindi senza la richiesta, parte un treno via Pontafel alle 10,52 di mattina l'altro alle 7,50 della sera.

## PATRONATO SCOLASTICO

### Oblezioni.

In questi giorni mi fu dato di parlare con parecchi amici sul patronato scolastico, e ne trovai di coloro che guardano quest'istituzione con occhio di diffidenza, altri con noncuranza.

Coloro che guardano con diffidenza il patronato scolastico hanno pronta una obiezione: Vediamo, dicono, che piega esso prende, e poi se ci sarà il caso daremo il nostro nome e il nostro obolo; ma... così onorarne forse colle nostre offerte a dar vita ad una istituzione che strapperà Dio dal cuore dei nostri bimbi... oh, no! — Questa diffidenza la comprendo: ma dinanzi alle chiare ed esplicite confessioni degli avversari mi sembra una ingenuità. Non è qui il caso di restare dubbiosi: il nemico della religione hanno già dichiarato di servirsene del Patronato per lavorare il fanciullo dentro e fuori scuola senza Dio e senza morale religiosa; il Patronato è un cavallo in partenza, che andrà per quella via sulla quale indirizzerà il primo fortunato che prenderà le redini e gli darà la prima frustata. Non perplessità, non dubbi quindi, o amici: ma azione pronta ed energica. I consiglieri del Patronato che ora si eleggono durano in carica quattro anni: se quei posti li abbandoniamo agli avversari, essi avranno tutto l'agio di indirizzare la bella istituzione del Patronato su una via disastrosa, e per un chimera che va al precipizio. Nelle mani nostre le redini se non tutte almeno in parte serviranno a trattenere il cavallo perché non galoppi alla rovina, e quanto più disponiamo di forze tanto meglio lo potremo guidare bene.

Noi dobbiamo voler Dio nel cuore e nella mente dei nostri figliuoli per mezzo dell'istruzione religiosa, perché l'istruzione senza Dio è il disordine dell'anima, la corruzione del cuore, il turbamento della pace familiare.

L'istruzione con Dio è la tranquillità dello spirito, l'innocenza e la bontà del cuore, la prosperità della famiglia.

L'istruzione senza Dio è egoismo che tira tutto a sé per soddisfare tutte le passioni, è superbia insopportabile di ogni disciplina, è orgoglio che sprezza e abbandona i vecchi genitori.

L'istruzione con Dio è amore che dà forze, scienza, ricchezza a beneficio altrui, è grandezza che si abbassa per sollevare i piccoli, nella famiglia è la pace conservata.

E potrei continuare. Evitare questi ed altri mali, e il procurare questi ed altri beni ai nostri figli, alle nostre famiglie,

alla società dipendono dall'atteggiamento che ora, tutto noi prendiamo. Una azione pronta ci salva, un ritardo ci rovina. Leggi XVI — re di Francia — foggiava dalle mani del rivoluzionario. Un accidente di cavalli lo costò, e a trovarsi un'ora sola in un piccolo paese quando già stava per varcare il confine. Bando quell'ora sola di ritardo per essere preso, ricondotto a Parigi, non però nel suo palazzo reale a fare un re, bensì nelle prigioni, e di là alla morte. Un ritardo per noi in questi momenti può costarci lagrime amare, la corruzione dei nostri figli, la rovina delle nostre famiglie e della società. La Francia neogni!

— o —

Ai noncuranti fa risposta nel prossimo numero.

## Note sociali

### Come 175.000 operai diventeranno padroni di casa

Come si è operato questo miracolo? In un modo semplicissimo.

Nel Belgio esistono varie società che hanno per scopo di costruire delle casette belle, igieniche da servire per le famiglie di operai.

Ogni casa ha il valore di cinque mila lire. Una casa di risparmio posta sotto la garanzia dello Stato, presta alle suddette Società il denaro occorrente. Ogni operaio può diventare subito padrone di una bella casetta impegnandosi a pagare l'assicurazione sulla vita per lo spazio di 20 anni. Passato questo tempo, egli diventa proprietario della casa. E in caso di morte, anche subito dopo aver pagato la sola prima rata per la quota di assicurazione la casa passa in proprietà degli eredi, e cessi ogni obbligo di pagare l'assicurazione.

Il nostro Governo ha il monopolio delle assicurazioni, e ha due miliardi di depositi alle Casse postali: sarà egli disposto a imitare l'esempio del cattolico governo del Belgio?

### Per le malattie degli operai

Nella Russia è entrata in vigore la legge che assicura agli operai contro le malattie; le cure mediche ed i medicinali sono forniti dal padrone; l'operaio ammalato ha diritto a sussidi per 26 settimane di malattia. Le casse di sovvenzione sono costituite ed alimentate dai versamenti degli operai e dei padroni.

Da queste casse sono prelevati i soccorsi agli infortunati sul lavoro, il cui infortunio non superi, per le sue conseguenze, le 13 settimane. Dopo questo termine agli infortunati provvedono specialità delle padronali.

Le casse per l'assicurazione contro le malattie hanno una costituzione autonoma ed al loro funzionamento partecipano, in misura limitata, gli operai sotto la sorveglianza dei padroni e della polizia.

### Le nove ore di lavoro nelle miniere del Belgio

Tra le più importanti riforme sociali attuate dal Governo belga, quella che applicò le nove ore di lavoro nelle miniere, è forse la più notevole certo fu la più laboriosa.

Per essa cadde un ministero eorse un conflitto fra la Camera ed il Senato. La legge passò nel 1909; ci fu però prudentemente un periodo di transazione nel quale le ore di lavoro erano nove e mezzo.

Ma l'importante è vedere quali furono gli effetti di tale legge, se essa non ha diminuita la produzione, se il prezzo di costo del materiale estratto non è aumentato, poiché una riforma con queste conseguenze finirebbe per essere svantaggiosa alla produzione e poi anche ai lavoratori.

Invece dalla relazione che fu testè pubblicata e che riguarda il periodo di transazione, sebbene non si possano ancora trarre conclusioni definitive, tuttavia si può già dire che gli operai fedeli alla loro promessa non hanno diminuita la produzione. Si rinnovano gli strumenti tecnici e quando questo rinnovamento sarà compiuto allora la produzione mineraria prenderà nuovo slancio.

### Società cooperative e mutue.

Le Società Cooperative e mutue agrarie esistono in Italia, secondo un elenco di imminente pubblicazione compilato dalla Confederazione generale delle Cooperative e mutue agrarie sarebbero rispettivamente 5249 e 1055.

Le prime sarebbero così ripartite: Consorzi agrari, Società di acquisti 1162, Casse cooperative rurali 2094, Cooperative enologiche e viticole 218, Latterie sociali 1097, Consorzi stazionieri 27, Affittanze collettive 187, Fabbriche cooperative di prefascio 14, Cooperative varie 450.

Delle 1055 Mutue agrarie, 250 sono Mutue incendi, 799 Mutue bestiame, 4 Mutue sfortunati, 2 Mutue varie.

### Per le elezioni amministrative in Iverno

Nella Carnia e in molti altri Comuni della nostra provincia si tennero comizi protesta per l'epoca delle elezioni amministrative. Le elezioni avranno luogo nel prossimo estate e così si priveranno molti, innumerevoli elettori del diritto di voto, perché purtroppo moltissimi si trovano all'estero.

Ci associamo perciò a queste proteste: vorremmo che tutti gli elettori potessero esercitare il loro diritto, non esitiamo ad affermarlo: molte volte ha più coscienza del proprio dovere il popolo che le persone, che si chiamano, civili e dirigenti.

## II. Domenica di Quaresima

### Trasfigurazione di Gesù Cristo

Il divin Redentore volle trasfigurarsi in presenza dei suoi apostoli, per insegnarci che la sua trasfigurazione è il ritratto e il pegno della nostra.

Non infatti aspettiamo, dietro la promessa dello Spirito Santo, la trasfigurazione del nostro corpo, nel giorno della resurrezione, io credo la resurrezione della carne.

Quale fu la trasfigurazione di Cristo? Quale sarà la nostra?

Il primo carattere della trasfigurazione di Gesù Cristo è lo splendore della sua gloria interna che balenò sul suo volto divino.

Ecco la beatitudine del Verbo che si manifestò ai suoi cari apostoli. Oh! felicità sempre antica e sempre novella.

Poi questa luce candida della sua gloria si diffuse fin sopra le vesti: le vesti di Gesù trasfigurato rappresentano i giusti che facendo parte del corpo mistico del Creatore, brilleranno un dì della luce di giustizia.

I peccatori resteranno nelle tenebre e i giusti un giorno saranno trasfigurati; ma questa trasfigurazione deve cominciare quaggiù col rendersi simili al nostro divino modello, passando in questi giorni di perdono dalle tenebre del peccato agli splendori della grazia.

Questa è la trasfigurazione spirituale.

La vera trasfigurazione dei nostri corpi si compirà il giorno della resurrezione. Allora si realizzerà la trasfigurazione profetica del Redentore, vero tipo della eterna felicità.

Il suo volto sarà la nostra visione beatifica: le sue vesti saranno le qualità dell'anima e del corpo degli eletti.

Noi ci sentiamo dire dal divin Padre: questi è il mio figlio diletto. In Mosè ed Elia godremo la società dei Patriarchi dell'antico Testamento, negli Apostoli quel la dei Santi del Nuovo.

La nube bianca che adombrerà sarà la pace celeste che ci farà esclamare: come è bello star qui.

Preghiamo di essere nel numero degli eletti, se vogliamo partecipare alla trasfigurazione eterna; perché tutti risorgiamo, ma non tutti saremo trasfigurati!

## La politica

### Il gioco del pulcinella

Che c'è di nuovo in politica? Che cosa fanno i nostri deputati alla Camera? Inggannano il tempo divertendo se stessi e nauseando il pubblico con un giochetto che potrebbe chiamarsi il giuoco dei pulcinella.

I ministri radicali Sacchi e Tedesco avevano bisogno di grandi promesse per mantenersi in buone relazioni coi radicali. Sacchi specialmente aveva promesso appoggio a vari personaggi per l'opera delle bonifiche. Luzzatti ricorda alla Camera l'impegno preso dal Governo e Giolitti scatta, protesta e sconfessa l'operato del suo ministro Sacchi. Naturalmente, alla Camera succede un pandemonio, poi si cerca di rimediare allo scandalo, alla bega in famiglia, intervengono Marcora, Luzzatti con un colloquio con Giolitti, Giolitti batte la ritirata e mentre prima diceva che i danari della Cassa depositi e prestiti erano impegnati per altre opere, dopo invece possono capitare anche per le bonifiche.

Non fate i buffoni! ritiratevi e sarà più dignitoso per voi. E' una vergogna per l'Italia avere un governo che dice e disdice, essere maneggiata da un uomo che tutti e tutto fa servire a un solo scopo, alla propria ambizione senza limiti e senza confini.

E i nostri deputati diventati pulcinella in mano del governo assistono a questo giuoco di un ambizioso a servizio di anticlericali sfagati.

Ripetiamo: è una vergogna per noi non protestare e non insorgere.

### Per le nostre scuole

#### Per l'autonomia scolastica

##### Un'importante decisione

Lo spauracchio che tratterebbe molti comuni: dal richiederne l'autonomia delle proprie scuole, qualunque persuasi dei grandi benefici morali e materiali, è stato dissipato.

L'impresione illegale ed assurda dell'art. 16 della legge Creudo 4 giugno 1911 data da autorità scolastiche, che cioè ai Comuni conservanti la diretta amministrazione delle scuole sarebbero state accollate le spese in più per l'istituzione di nuove scuole o per lo scioglimento di quelle esistenti è stata sfatata.

Difatti la 4.ª sezione del Consiglio di Stato si è pronunciata favorevole alla tesi che legalmente rivendica i diritti dei Comuni autonomi: che cioè le spese sopra accennate saranno anche per questi Comuni rimborsate dallo Stato.

Rimossa così l'ultima scusa che potevano addurre le autorità comunali, speriamo che esse s'infletteranno a richiedere la autonomia delle proprie scuole, prima che scada il termine utile 16 giugno 1914.

### La legge scolastica del Belgio

La camera belga dei deputati ha approvato in seconda lettura la legge sull'istruzione obbligatoria e riconosce in quanto al

statali tutte le scuole tanto governative come private.

Mentre la Francia nega ai padri che non esentano i propri figli alle scuole senza Dio ogni aiuto, mentre gli anticlericali d'Italia vorrebbero far peggio che in Francia, il governo cattolico del Belgio riconosce ai padri, siano cattolici, siano atei, ebrei, socialisti, protestanti e anche lurchi il diritto di far educare i figli come e da chi vogliono, dando a tutti gli stessi sussidi e privilegi.

### Conseguenze vere..

#### La tassa sui Sacramenti

Nel famoso progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile pagando la multa... si galba lo stato, poiché con 100, o 500, o 1000 lirette dare in penitenza sabato allo Stato, quando che abbia dato la precedenza al Sacramento della Chiesa può passar liscio liscio e senz'altri disturbi all'ufficio del Sindaco per fatto civile.

La questione in fondo è dunque essenzialmente finanziaria, osserva un bizzarro collaboratore del *Popolo di Siena*, il quale spedisce dopo ciò dal mondo della luna, in cui vive di abitare, un suo progetto di tassa sui sacramenti, raccomandandolo agli studi del fisco laico.

Leggete: Art. 1. — Il bambino che nasce, prima è dello Stato e poi della chiesa (3 grande e piccolo). Quindi il ministro del culto (sintende cattolico) che scrive un neonato allo Stato civile subirà la multa di L. 50: se recidivo L. 100; se il neonato è femmina, la multa sarà elevata da L. 50 a L. 70; da L. 100 a L. 200. (Come si sa le femmine costano di più, anche... al fisco).

Art. 2. — Per motivo d'igiene il nascovo (col v piccolo, perché le femmine maturole sono al servizio del Dio Stato) che prima di ungerne la fronte del cresimando non avrà sottomesso all'Ufficio d'Igiene il crisma e l'unguento, incontrerà una multa di L. 20, se recidivo L. 100.

Art. 3. — Essendo pericoloso alla salute pubblica che il digiuno sia protratto oltre le ore 8 antime, il sacerdote che avrà amministrato la cosiddetta comunione dopo le ore 8 incorrerà nella multa di L. 40, e se recidivo di L. 70.

Art. 4. — La tranquillità pubblica richiede che nessuno si arroghi il tribunale della coscienza, il sacerdote confessore, che in segreto ascolta la confessione è punito con l'ammonda di L. 100, e se recidivo L. 200.

Art. 5. — Siccome i cosiddetti sacerdoti sono impiegati dello Stato in virtù del *Regio Equivario*, così il vescovo non potrà ordinare sacerdoti se non quei giovani che gradiscono allo Stato e siano giudicati degni dei suoi favori. Il vescovo contravventore cadrà nella multa che varierà dalle 200 alle 500 lire.

Art. 6. — Siccome la estrema unzione riservata ai moribondi è una cosa per moltissimi delle spesse del momento è per costringerli a fare testamento a pro della chiesa, e sfavore dei parenti, si stabilisce che nessun moribondo possa ricevere l'estrema unzione prima di aver fatto testamento. I contravventori se è il moribondo sarà... bruciato nel forno puzzolente crematorio: se è il sacerdote ungente pagherà al fisco la somma variabile dalle 500 alle 5000.

Parla una sciochezza, ma davvero che se fossimo anche noi nel mondo della luna e guardassimo un po' dall'alto le cose di questa misera terra, e quelle prepocenze dei parenti che si indorano col nome di progressi sociali, vedremmo tante altre sciochezze come questa e peggiori anche, passar per cose grandi e provvidenze fantopiche...

La Vita del Popolo.

## NELLA LIBIA

### Vittorie in Cirenaica

Il giorno 28, secondo il piano preannunciato dal generale Ameglio che ha assunto sui luoghi la direzione delle operazioni, le truppe della zona di Bengasi procedettero all'attacco del campo nemico di Es Scleiddina, forte di duemila cinquecento uomini, su due colonne: Colonna mista Meomartini per la sinistra a sud est di Zank; colonna Ascarì Latini per la destra al nord di Es Scleiddina.

L'artiglieria avversaria appostata presso Kars Scleiddina aprì il fuoco limitato a pochi colpi. Il nemico era preparato alla difesa sulle alture di Es Scleiddina, ma non si attendeva l'attacco in due direzioni. Pertanto la sorpresa operata dalla colonna Latini sul suo fianco destro, il bello slancio dimostrato dalle truppe bianche della colonna mista e l'azione efficace dell'artiglieria, provocarono il panico e la fuga generale.

Le nostre reclute, che ricevettero il battesimo di fuoco, manovrarono in modo superiore ad ogni elogio.

Perdite nostre: ascari morti due, feriti quattordici.

Perdite nemiche: morti duecentotrentacinque, oltre parecchie centinaia di feriti.

Furono bruciati due attendamenti di oltre duecento tende ciascuno e raccolte numerose armi.

Il governo ha telegrafato vivissime felicitazioni al generale Ameglio e alle truppe.

In Kania nella zona di Cirene furono atto di sottomissione novantotto capi e notabili appartenenti alle Ailet dei Darsa. Si continua il disarmo.

### Continua l'avanzata

...dopo le truppe operanti proseguono la loro avanzata da El Scelduna secondo il piano prestabilito, occupando senza resistenze. Cantanti sono abbando- nati precipitosamente dai ribelli durante la notte.

...gruppi partecipa in ricognizione da Tecniz in direzione di El Karruba e circa quindici chilometri da Tecniz scovarono un nucleo ribelle di oltre trecento armati che furono presi la fuga dopo aspro combattimento inseguiti per oltre tre chilometri. Le perdite del nemico sono undici morti e parecchi feriti. Le perdite nostre un ascaro morto, tre ascari e due alpini feriti.

# A traverso il Friuli

## SAN DANIELE

### Compagnia drammatica

La Compagnia drammatica del Ricreatore che in queste ultime settimane si è mostrata più che mai unita e fedele darà il suo spettacolo di domenica 22 marzo del trattamento familiarità nel teatro del Ricreatore. Incominciare quel giovani coll'andare ad ascoltarli è il dovere dei buoni.

### Mercato al Sabato.

Con nuova disposizione del municipio, il mercato del sabato sarà riattivato per supplire al mercato della domenica ora abolito col decreto providenziale del prefetto.

### Quaresimalista

La Duomo predica il Can. Mons. Gori di Udine e tutti lo ascoltano volentieri, parla solo bene e chiaro nel suo dire, si procura di non far rumore e di venir su bravamente per non disturbare chi predica e chi ascolta.

### Il nuovo Vicario.

È venuto da una settimana il nuovo Vicario Don Felice Valentino di Madonna di Buia.

È venuto per aiutare l'Arciprete, per assistere al Ricreatore, insomma per fare un mondo di bene.

I giovani della compagnia drammatica gli hanno offerta una bicchierata. Che Dio benedica questo nostro Vicario nuovo!

### La morte del Sindac.

Il 5 marzo p. p., alle 4 di mattina è morto il cav. dott. Nicola Rainis sindaco di San Daniele, nato il 5 aprile 1837.

È morto con tutti i sacramenti, essendo stato sempre credente convinto, benché in politica fosse stato un liberale.

È coperto moltissime cariche e dal 70 in poi fu a intervalli Sindaco. È uno degli ingegni più stimati della provincia.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

## MAGREDIS

### Vittima dell'amor fraterno.

Libia ha voluto avere una generosa vittima anche da questa piccola borgata di Magredis. Or sono pochi mesi il giovane Vidoni Angelo di Giovanni di qui, militare nel corpo di sanità, spinto dall'amore di patria e del prossimo, generosamente di propria volontà si offrì di recarsi in assistenza ai suoi poveri compagni ammalati nella Libia; e fu destinato a Bengasi.

Ma qui ben presto restò vittima egli pure di quel male stesso, contro cui si amorosamente prestava cura ai suoi cari compagni. E di questi giorni appunto arrivò ai suoi desolati genitori la ferale notizia che l'amato loro figlio, dopo avere per ben due mesi lottato contro il fiero morbo del tifo, finalmente il 23 del mese u. s. ha dovuto soccombere.

È una perdita di giovane, entrato nella milizia, ben presto si acquistò la benevolenza dei suoi superiori, non tanto in Italia, ma nella Bengasi stessa. La sua morte nel paese portò una grande costernazione, perché era amato da tutti; tanto che appena giunta la triste notizia nel paese tutti i giovani tosto si accordarono di dargli un attestato di benevolenza col far celebrare a loro spese una solenne uffiziatura funebre in suffragio dell'anima sua. La buona condotta di questo caro giovane, e la generale dimostrazione di simpatia e d'affetto per lui, servono a lenire il dolore all'afflitta famiglia, e specialmente dei desolati genitori che tante speranze nutrivano in lui.

## TREPPA GARNICO

Si stava meglio quando si stava peggio. Lettera aperta al Direttore delle Poste di Udine.

### Illusterrissimo Signor Direttore,

Posso montanaro come sono io, non sapendo a chi rivolgermi, vado in alto e scrivo a Lei per dirle che si stava meglio da noi quando si stava peggio, in fatto di servizio postale.

Da me spiego. Da poco tempo la posta viene portata da Paluzza a Treppa colla vettura: in passato arrivava quassù solamente il pedone. Ma allora quando era l'uomo con due gambe che recitava le corrispondenze noi avevamo i nostri bravi giornali verso le 15 del giorno nel quale sono stampati ad Udine. Adesso invece arrivano alle 24 a Paluzza e qui si fermano tante volte 24 ore, cioè fino alle 14 del giorno seguente: tanto perché le notizie arrivano a noi non troppo fresche. Che le pare, signor Direttore, di questo sistema? Io non so di chi possa essere la colpa, potrebbe forse essere della burocrazia, nemica di sollecitudine: Ella lo potrà sapere e potrà anche, se vuole, fare in modo che la burocrazia sia più spedita.

Grazie per quanto farà. Dev.

Il montanaro.

## Un reduce

Mercoledì sera arrivava fra noi il soldato Moro Giuseppe dell'8.º alpini il quale nella Libia ebbe a provare il suo valo-

re e il suo amor patrio. Fu ferito al mento e alla mano sinistra e decorato quindi al valor militare. Gli abitanti di Treppo lo ricevettero con festa: archi trionfali, sparo di mortaretti, musica così come si riceve un eroe. E fecero bene.

Al valoroso e intrepido soldato le nostre congratulazioni sincere.

## MARANO LAGUNARE

### In Comune.

Parla che a Marano i segretari comunali non ci possano stare: il perché... ignoto! Dopo due avvisi di concorso, di cui il primo andato deserto ed il secondo di un solo concorrente eletto che poi si ritirò, sull'orizzonte continentale non si affaccia ancora nessuno. Sarà per le disperate risorse stipendiali, forse per lo spauracchio proverbiale della malaria, per lo ambiente topografico, ormai preconcetto, di una terra di... relegati, per l'assoluta mancanza di contatto con la vita moderna e civile... chi lo sa? Certo che un povero impiegato, prendendo in mano una carta geografica per decifrarne, in capo, un suo futuro possibile domicilio, se ne ritrae con istantaneo motto schifiloso: no! no! Speriamo ad ogni modo che la crisi questa volta sia risolta.

Il signor Mucciarelli, attuale segretario di Carfino, che da più d'un anno amministrava anche l'Ufficio di Marano, sabato p. p. ci ha lasciati e venne provvisoriamente a sostituirlo un giovane della vostra città, certo signor Giulio Cepile che auguriamo, ad un nuovo avviso di concorso sarà riconfermato. Il comune ha bisogno d'un'opera assidua e tenacemente illuminata. Voti e saluti.

## A VOLO D'UCCELLO

### A CODROIPO

In due mesi si è avuto un solo caso di morte. Che sia venuto il tempo per quelli di Codroipo di non morire più?

### A CIVIDALE

Il maestro Luigi Brout ha rinunciato al posto di insegnante.

### A POLMEZZO

È arrestato Vittorio Del Missier che doveva scontare tre anni e otto mesi di reclusione.

### A VILLA SANTINA

per l'ottima riuscita della festa degli alberi venne concessa dal ministero della pubblica istruzione una medaglia d'argento al Municipio, una al direttore delle scuole signor Dante Marzona.

### A VIVARO

la popolazione è in agitazione perché la Prefettura ha obbligato il Municipio a rifare l'avviso di concorso per il medico. Così con una grave spesa si ha un sanitario provvisorio.

### A TOLMEZZO

il meccanico G. B. Polacco tenne una applaudita conferenza su la ruota e le sue applicazioni.

### A MOLINIS

di Tarcento in casa di Fadini Celso si sviluppò un incendio: che per fortuna non ebbe conseguenze gravi.

### A LATISANA

è arrivato il nuovo cancelliere di procura signor Giuffrè: sostituisce il signor Musadri passato segretario del Procuratore del Re a Venezia.

### AD ARTEGNA

il signor Ibaro Carlo, capo stazione, fu promosso a capo stazione di II grado e traslocato a Treccate (Novara).

### A ROMANS DI VARMO

Domenica avrà luogo un vario trattamento con pesca di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile.

### A CIVIDALE

furono imponentissimi i funerali della compianta contessa Silvia de Nardis.

### A LATISANA

ladri ignoti con una chiavina falsa entrarono nella macelleria di Giovaanni Piccolo e rubarono 100 lire in rame e 50 in argento.

### A COSEANO

Giovedì il Direttore generale delle costruzioni di Venezia inaugurò ed aprì al pubblico l'ufficio telegrafico.

### A CODROIPO

il vigile urbano signor Polentarutti si specializza nell'elevare un numero straordinario di contravvenzioni.

### A PIANO D'ARTA

tra pochi giorni si avranno i tubi per il nuovo acquedotto e nella prossima settimana si inizieranno i lavori di scavo.

## In Laguna.

Le «seragie» quaresimali si sono iniziate sabato con auspici veramente poco promettenti. I tempi e gli «ordini» dell'acqua si mantengono purtroppo finora, maledettamente contrari, e saremo costretti a pagare assai cara questa benedetta quaresima di pesce ed olio. Ai pescatori, che un inverno hanno avuto dei più rigidi di borsa e di freddo, sorride quanto prima la fortuna!

# PEI CONTADINI

## Cosa tutti a saperlo

La camera del gelso. — Si tratta di malattia nota e che è dovuta in genere alla imperfetta scalfatura. Quando le superficie dei tagli non sono disseccate e le ferite interne del gelso si cicatrizzano con difficoltà, incominciano a marcire ed assorbono l'umidità la quale, penetrando nell'interno, determina ben presto l'alterazione di tutto il legno.

Conservazione delle frutta per mezzo del freddo. — Le mele e le pere si possono conservare quasi indefinitamente. In media uno o due anni. La temperatura conveniente è di più 2.º.

Per le pesche e le albicocche la durata di conservazione varia dal fine ai quattro mesi, a seconda della qualità e varietà. La temperatura migliore è di 0.º; nella raccolta e nel maneggio si deve evitare ogni ammaccatura e mantenere intatta la lagnuggine della buccia. Si avvolgono in cotone per conservarla meglio.

Le susine si mantengono ottimamente tra 0.º e più 2.º, ma non meno di 0.º. I frutti però vanno avvolti in carta di seta e non in cotone. Durata da due a tre mesi. Le fragole conservano benissimo i loro caratteri di freschezza e di profumo anche per tre mesi, se mantenute alla temperatura di più 0.º, 5 a 0.º, ed avvolte nel cotone.

Le arance si possono conservare molto bene per quattro o cinque mesi a temperatura tra più 1.º e più 2.º; però devono essere di qualità scelta, con buccia spessa e non perfettamente matura.

L'uva si conserva dai tre al quattro mesi alla temperatura fra 0.º e più 1.º sospendendo i grappoli dopo averli avvolti in carta di seta o posti sul cotone. Le banane e gli ananasi, sebbene siano frutti tropicali, si mantengono per molti mesi anche a temperature inferiori a 0.º.

## Fra mezzadri e coloni

### Al mio caro Zean

Amico, ricorderò sempre quel mattino mesto del passato Novembre: era fango per la via e un brusio di pioggia finissima e freddissima, per il vento di tramontana che ci soffiava contro. E tu mi hai voluto con te lontano in quella povera casa a portare la parola di pace e di carità.

Come ai sentivano male quei poveri figli, senza parola, e le loro spose, qua e là accoccolate per l'umida casa, con uno o due marmocchietti in grembo, pareva temessero l'anima coi denti, tanto erano finite e più sfinite dalla fame e dal freddo: i loro piccoli figli. E i padroni non ci vogliono più sotto i loro colpi, compare, se ci lasciano andar via, perché abbiamo debiti! Ci parlò il vecchio padre di famiglia: «Qui non si può vivere più, né si può morire. Queste parole dette con voce tremola, per l'età, e rotte dal pianto, mi sono penetrate qui nel più profondo del cuore; che al solo ricordare mi sanguina. Di là nella cameruccia tutta nera di fumo, fessiva a colpi secchi e frequenti la buona vecchia nonna e darvi in gemiti strazianti, e fuori, fischia il vento in un lamento lungo, indifeso.

Ti confesso, amico, di non aver assistito mai in vita mia a quadro così dolorante. Ed erano i fratelli in lotta fra di loro: due di essi, il maggiore e il minore, ancora avevano livida la faccia per gli schiaffi e i pugni che si erano regalati il giorno prima tra uno scroscio orribile di bestemmie. Disgraziato! non è forse abbastanza triste la nostra vita senza che l'uno all'altro accresca dolore?

O perché invece non state uniti ad aiutarvi insieme, e a pregare e se occorrevi, a forzare i padroni a patti più umani verso di voi?

Così è, amico, cacciato Gesù Cristo dalle famiglie, si disperde la pace, e l'odio il più stupido e feroce, disposto, alta miseria, spadroneggia da tiranno. Dove non si vuol Dio è pronto Satana.

Le famiglie che non sono rallegrate dall'armonia dolce di bimbi e di vecchi che pregano insieme, è fatalità, tali famiglie sono destinate alla rovina. In una prossima tua mi dirai se quei due poveri vecchi vivono ancora, e dove rifugò quella povera nidata di bimbi.

Tuo affmo Zef.

## CASA DI CURA PER LE MALATTIE D'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 86. — Camera gratuita per malati poveri. — Telefono 3-17.

## A PONTEBBA

nell'osteria AL FURLAN (in principio del paese) troverete cuocini alla catalunga, buon vino, ottimo servizio e prezzi modici.

# IDEALI DI GIOVINEZZA

## Lettera a Oscar

### III

Oscar a El. d. F. Mio carissimo,

mi congratulo vivamente con te, che in così poco tempo sei divenuto un apostolo ardente della religione. Mentre fino a qualche anno era io, benché più giovane — ma me l'imponesse il sacro dovere d'amico — che ti dovevo continuamente gridare perché tu tenessi più a dovere le tue idee ed il tuo cuore, e ti proponessi una vita più cristiana, perché in questo punto mancavi assai, in causa forse dei dubbi che ti travagliavano la mente; ora invece le parti si sono giustate, e tu poi farai da vero direttore spirituale, e n'avrai bisogno, perché mi sento assai freddo e quasi ti direi disgustato, se non temessi di spaventarti.

Fra qualche giorno sarò da te e ti confiderò tutto: pregustò già le gioie della tua cara compagnia. Ti abbraccio affettuosamente.

26 Febbraio 1914.

Tutto tuo Oscar

### IV

Mio dilettissimo Oscar,

Oh! come mi riesce amaro il ricordo di quegli anni, che avrebbero dovuto essere i migliori della mia vita, e che io invece passai nel turbine di una vita dissipata per eludere la mia coscienza tormentata dalle ansie del dubbio e dalla insistenza dei rimorsi più atroci. Come mi torna triste la rimembranza di tante energie scippate nella ricerca di una felicità, che io non ho mai potuto rintracciare negli agi e nei divertimenti della vita! Io debbo a te mio indimenticabile Oscar, la mia salvezza, a te, che due anni fa, hai tanto insistito perché frequentassi il quaresimale del padre Dolci. Non ha mai osato narrarti tutte le lotte che io dovetti sostenere per giungere a questo punto, non t'ho mai detto come la prima volta io vi sia andato proprio per compiacere te e perché spinto dalla curiosità e dalla fama dell'oratore.

In quella sera il padre Dolci parlò del dubbio e delle funeste sue conseguenze, e seppe descriverle così bene lo stato psicologico delle vittime di questa avventura, ch'io credei vollesse parlare di me stesso. Non potei resistere e fuggii... fuggii spaventato cercando di allontanare da me tutti quei pensieri che mi straziavano il cuore. Pure la sera seguente ritornai risoluto di attendere a quanto quel dotto frate avrebbe detto.

Parlò dell'esistenza di Dio. Anche allora avrei voluto fuggire, ma fuggire lontano dove non avrei potuto sentire la voce della mia coscienza che si faceva più forte man mano che l'oratore veniva spiegando le prove irrefragabili dell'esistenza di questo Essere sovrano e necessario.

Però solo dopo ch'ebbe finito rincarai, conai silenzioso ed aspettai, che la mia buona mamma, ormai avvezza a questi miei mutamenti di carattere, ed i servi si ritirassero nelle loro stanze, per scendere in giardino sperando che l'incanto di una notte serena e i profumi delle prime viole acquistassero l'agitazione del mio cuore, traboccante di una grande amarezza.

Oh, se stringendoti al mio cuore, Oscar, ti potessi narrare le battaglie che l'anima mia dovette sostenere in quella notte! Eppure quant'io debbo essere grato al padre Dolci!

Nel giardino il silenzio vinceva ogni cosa. Ma il cielo magnificamente azzurro e tempestato di stelle fulgenti pareva attendesse da me qualcosa di nuovo ed assistesse ad un mistero, al compimento di un'opera soprannaturale: sì, me lo ripeteva la luna melanconica che, col languore dei suoi latte raggi mi perseguitava attraverso le vie ritorte del parco.

Il risonare del passato, di un passato trascorso in una continua blandizia molle d'estasi voluttuose, in un perpetuo appassionato reverie d'amore, la vista spaventosa dello stato dell'animo mio mi prostravano e mi atterrivano terribilmente. Poiché gli argomenti con cui il padre Dolci aveva brillantemente dimostrato l'esistenza di Dio, erano così forti, che né la scienza né le leggi di natura li avrebbero dovuto smentire, ed ogni uomo ragionevole avrebbe dovuto acconsentirvi. E la mia vita passata come contrastava con le Sue leggi divine!

Ed allora il mio pensiero dagli abissi in cui s'era precipitato con l'anima, con tutto me stesso, e innalzò a quel Dio ch'io aveva tanto volte defiso e schernito. Credevo di rimanere colpito dai fakkini della sua vendetta e della sua giustizia. Ma no! Egli mi fece udire invece la sua voce di misericordia e di perdono. Allora successe nel mio interno una lotta angosciosa e terribile fra l'Angelo del bene che mi richiamava l'esistenza di un Dio buono e tutto disposto a perdonarmi il mal operato ed a mettere nell'oblio tante scelleratezze del passato, e lo spirito infernale, il quale mi gridava che non esisteva se non il Dio dei preti, mi dipingeva colori più seducenti l'attrattiva della vita tumultuosa del mondo e delle sue gioie fallaci, senza il pensiero di doveri della religione.

Rimasero alcuni momenti titubante, come trasognato, camminando silenzioso lungo i viali del folto parco; silenzioso nella quiete idilliaca della notte stupenda, sotto il romantico languore di un plenilunio. Se Dio non esiste? E se esiste? L'ha dimostrato così bene padre Dolci!

Mi sentii disperato: tentai di obliare tutti quegli argomenti e di riandare la vita di un tempo. Oh dove ricordi tempi beati! quanti piaceri! Ed ora?

Ma lo spirito del male non doveva soprafare l'Angelo del bene perché questi non era che un inviato di quel Dio che è padre dei miseri e che viene in aiuto di chi lo prega. È una voce dolce e soave parvenni venire dall'alto: O anima travolta, vieni a me! Il mio giogo è dolce e soave... a chi mi serve con fedeltà da la vita eterna, una vita di beatitudine e di felicità incomparabile. Tutto il tuo passato, è perdonato a condizione che tu ti penti, e ti metta una buona volta a servire il signore Iddio tuo. Tu sai bene che esiste, e i dubbi intorno intorno alla sua esistenza non sono che inganni del demone. Io t'amo! Io pianto a calde lagrime i tuoi travolimenti... t'ho fatto sentire le mille volte la mia voce paterna, e tu arrogamente l'hai sempre rigettata, schernita ed hai persistito nella negazione dell'esistenza del tuo Dio. Pensa al tuo passato, rifletti al presente!...

Ora hai invocato l'aiuto mio ed ecco che lo vengo a te. Non voler più resistere alla mia voce amorosa, che un altro giorno potrebbe farti sentire gli effetti terribili della mia giusta ira. Ed allora non sarebbe più tempo per te... saresti eternamente perduto. Offri a me il rimanente della tua esistenza, vivi secondo i miei comandamenti e le mie leggi e sarai felice.

È la melodiosa voce si tacque. Ma allora, o mio caro Oscar, si sostitui la mia, che, caduto la ginocchio, piangendo con le mani e gli occhi sollevati verso l'azzurro cielo, impetrai misericordia e perdono. Allora si squarciarono le nubi fosche della mia ignoranza religiosa, e dilagarono le tenebre e vidi, come in un'estasi paradisiaca, vidi Dio sfiorante di gloria, circondato di mistica luce. Cadde svenuto esclamando: Dio ci sei!

Poi non seppi più ciò che successe di me per molto tempo. Quando rinvenni un coro d'uccelli, che avevano allora sollevato dall'ali morbide le testoline ancor assondate e scossa la rugiada dalle penne, cheadeggi nell'aura: l'ebba! l'alba! Io non aveva riposato: ma pure mi sentivo felice, molto felice perché risoluto. Erano gli ardori di una necessità? Forse che no.

Attendo ansiosissimo: addio, mio caro amico, ti stringo al cuore.

5 Marzo 1914.

Tuo Erto de F.

## Scuole professionali

Udine, Brazzano, 28

esiguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cuoio, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cuoio per le operai.

Ricevono famiglie della città e della provincia, per lavoro di cuoio, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoresse e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Lettere — per quanto vi occorre ricercate alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

## Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

### Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 13 - TELEFONO 2-12

## La assicurazioni sociali in Inghilterra ed in Italia

La legge sulla Inghilterra è portata sotto vari nomi nel campo delle assicurazioni sociali.

Il 15 luglio 1913 è andata in vigore la legge di assicurazione obbligatoria contro le malattie. Il fondo per l'assicurazione è formato da tre contributi: l'operaio versa 40 cent. alla settimana per uomo; 30 cent. se donna; l'industriale versa 30 cent. per ogni operaio, sia uomo o donna. Lo Stato dà circa 20 cent. alla settimana per ogni assicurato. Così il fondo per ogni uomo sale, ogni anno, a L. 46 circa; per ogni donna a L. 41.

L'assicurato può iscriversi ad una società di mutuo soccorso oppure alla Cassa postale.

Ogni assicurato ha diritto a questi vantaggi: all'assistenza medica ed alle medicine gratuite; all'ammissione gratuita in un sanatorio quando la malattia lo richieda; ad un sussidio in ragione di lire 1,80 al giorno per l'uomo; L. 1,35 per la donna. Il sussidio comincia dal quarto giorno della malattia e dura per 26 settimane ossia sei mesi. Trascorsi i sei mesi se la malattia continua l'assicurato ha diritto ad un sussidio di invalidità di 90 cent. al giorno. L'operaia che diventa madre ha un sussidio di L. 37,50.

In Inghilterra vi è pure l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione; è limitata però ad alcune categorie operai, ai braccianti addetti ai lavori pubblici, agli operai delle industrie edilizie, metalurgiche e metalliche; tre milioni circa sono gli assicurati.

Il fondo è formato da tre contributi: l'operaio versa 25 cent. la settimana, il padrone 25, lo Stato 10 e nel complesso il contributo annuale è di L. 34,85 per ogni operaio. Nel caso di disoccupazione — non di sciopero o di lotta industriale — l'assicurato riceve L. 1,25 al giorno. La durata del sussidio è di 15 settimane all'anno. A 60 anni l'operaio che ha pagato per 10 anni può ritirare la somma disponibile dei suoi versamenti.

In fine l'Inghilterra ha le pensioni di Stato per i vecchi e gli invalidi nella somma di L. 325 all'anno per ogni cittadino povero che ha 70 anni.

Vi sono così un milione di vecchi pensionati con una spesa di 225 milioni all'anno; 11 e più milioni di operai e contadini assicurati contro le malattie con una spesa annua di circa 500 milioni. Circa 15 milioni di assicurati con una spesa approssimativa di un miliardo. Ogni cittadino inglese dai 16 ai 70 anni che guadagna meno di L. 4000 è obbligato ad assicurarsi. Ed in Italia?

In Italia vi ha circa un milione di operai assicurati contro le malattie presso le società di mutuo soccorso; 700 circa sono le donne. Vi è un mezzo milione di iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza e poche decine di migliaia di donne iscritte alla Cassa di maternità. E' da notare che l'operaio inglese paga L. 20,80 all'anno per essere assicurato contro le malattie e L. 13 per le disoccupazioni.

Il Lavoro.

## Notizie utili

Come si fa testamento

Tutti possono fare testamento, eccettuati i minori di 18 anni, gli interdetti, i malati di mente, i condannati all'ergastolo.

Il testamento può essere fatto in tre forme: testamento olografo; deve essere scritto per intero, datato e firmato tutto di mano del testatore. La data deve indicare il giorno, il mese e l'anno. La firma deve essere apposta per l'ultimo.

Testamento per atto di nota: può essere pubblico o segreto. Nel primo caso è ricevuto da un notaio in presenza di quattro testimoni, o da due notai in presenza di due testimoni. Il testatore dichiara ad alta voce la sua volontà, e il notaio la mette in iscritto. L'atto è poi letto dal notaio e infine sottoscritto dal testatore, dai testimoni e dal notaio.

Il testamento segreto è scritto dal testatore o da altri; se è scritto dal testatore, è firmato solo in fine; se è scritto da altri, il testatore deve firmare ad ogni pagina. Poi il testamento è chiuso e suggellato: il testatore lo consegna al notaio in presenza di quattro testimoni, dichiarando che quello è il suo testamento. Il notaio scrive sull'involucro l'atto di ricevimento, che è firmato dal testatore, dai testimoni e dal notaio.

Se il testatore ha dei figli, a questi per legge riservata la metà della sua sostanza (legittima). L'altra metà disponibile può essere lasciata a piacimento del testatore. Se il testatore non ha figli, ma ascendenti, a questi è riservata la terza parte della sostanza; gli altri due terzi sono disponibili. Quanto al coniuge superstite, nel caso che vi siano figli, il coniuge ha il diritto all'usufrutto su una quota uguale alla legittima spettante a ciascun figlio; se vi sono gli ascendenti del testatore, il coniuge ha diritto all'usufrutto sul quarto della sostanza; in tutti gli altri casi il coniuge ha l'usufrutto sul terzo.

Chi ha fatto testamento può anche revocarlo. La revoca può essere espressa o tacita. Espressa, è fatta con un nuovo testamento; o con un atto notarile in presenza di quattro testimoni. Tacita, risulta da due nuove disposizioni testamentarie incompatibili con le precedenti.

## Diffondete "La Nostra Bandiera"

**I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercizi e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.**

**CINEMATOGRAFO completo, con l'Apparato anche per proiezioni, con l'Apparato anche per proiezioni, con l'Apparato anche per proiezioni, con l'Apparato anche per proiezioni.**

## Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**  
Frumento da L. 26,50 a 26. — granoturco giallo da L. 15,50 a 16,90, id. bianco da L. 15. — a 15,50, Cinquantino L. 13,70 a 14,20, Avena da L. 20,25 a 20,75, al quintale, Segala da L. 15,25 a 15,75 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 38. —, II qualità da L. 30. — a 32. —, id. da pane scuro da L. 25. — a 26. —, id. granoturco depurata da L. 19. — a 20. —, id. id. macinata da L. 17,50 a 18,50. Orzeca di frumento da L. 15,50 a 16,50, al quintale.

**Legumi.**  
Fagioli bianchi da L. 35 a 37, id. di pisatura da L. 15. — a 20. —, Patate da L. 5. — a 6. —, castagne da L. 16. — a 20. —, Merzoni da L. 10. — a 12. — al kg.

**Pane e pasta.**  
Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 37 al quint.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. di III. qualità c. 40, id. di IV. qualità c. 36, id. di V. qualità c. 32, id. di VI. qualità c. 28, id. di VII. qualità c. 24, id. di VIII. qualità c. 20, id. di IX. qualità c. 16, id. di X. qualità c. 12, id. di XI. qualità c. 8, id. di XII. qualità c. 4.

**Formaggi.**  
Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 180 a 200, id. tipo montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 300, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

**Burro.**  
Burro di lattiera da L. 285 a 300, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**  
Vino nostrano ano da L. 36,50 a 39,50, id. id. comune da L. 23,50 a 25,50, aceto vino da L. 26,50 a 28,50, id. d'alcool base 19,0 da L. 32,50 a 33,50, acquav. nostr. di 50,0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50,0 da L. 195 a 200, all'etol. spirito di vino puro base 95,0 da L. 400 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni.**  
Carne di bue (peso morto) da L. 160. — a 163. —, di vacca (peso morto) da L. 135 a 145. —, di vitello (peso morto) da L. 110 a 115, di porco (peso morto) da L. 135. — a 137. — al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1,40 a 1,80, di agnello da L. 1,60 a 1,80, di capretto da 0. — a 0. —, di cavallo da 0,80 a 1. —, di pollame da L. 70 a 80 al chilogramma.

**Polleria.**  
Capponi da L. 1,70 a 1,80, galline da L. 1,60 a 1,75, pollai da L. — a —, tacchini da L. 1,35 a 1,70, anitre da lire 1,90 a 1,40, oche vive da 1,10 a 1,20, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 7. — a 8. —.

**Salmi.**  
Pesce secco (bacalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 180 a 170, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

**Oli.**  
Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. II qualità da L. 180 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**  
Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 330 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino per da L. 131. — a 132. —, id. in pani da L. 136. — a 137. —, id. in quadri da 141. — a 142. —, id. biondo da L. 190 a 191 al kg. le Foraggi.

**Legna e carboni.**  
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2,70 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2,30 a 2,50, carboni forte da L. 8. — a 9. —, id. coce da L. 5,50 a 6. —, id. fossile da lire 8,50 a 8,70, al quint., formelle di sporca al cento da L. 1,90 a 2. —.

Dogni Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico e San Paolino - Via Treppo, N. 1 - Udine

## Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc. UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoporta a destra della Chiesa e dall'angolo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confessionali - Broccati seta e oro - Ano - Damascati colorati - Guarnizioni oro fino, mezza fino e seta - Pitture per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Satinè Pettinast esteri e nazionali - Fianelle bianche e colorate per Camiole - Impermeabili non confezionati.

Emerite per Signora - Tele lino candido e nostrane - Madapolam - Cotontine - Maillette - Tendinaggi - Scendiletto - Coperto - Copertoni - Assugamanti filo, misti e spugna - Passoletti bianchi e colorati; filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —

In vendita presso tutte le farmacie di



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sernatrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cronometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete **La Nostra Bandiera**

**MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI**

UDINE - Via Grazzano num. 16 - con Laboratorio in Viale Gimitoro

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

**DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine**

L'ideale dei Purganti lassativi!

**"Purgal Zuliani"**  
Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine  
Ogni scatola contiene 90 pastiglie e si vende a L. 1.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite  
si guariscono prontamente con le **Premiate PILLOLE ZULIANI**  
Calmanti - Anestizzanti - Espettoranti

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**CONFETTI ZULIANI** Ricostituenti  
A base di: Ferro - Fostero - Arsenico - Neca Vomica - Aloina - Estratto China  
PREPARAZIONE SPECIALE  
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Scatola da 80 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2.  
Cura completa: Una scatola grande.  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**CONFETTI ZULIANI** Ricostituenti  
Rimedio sicuro contro: Anemia - Clostonia - esaurimento nervoso - Linfite - Scrofola - Cachexia per malattie esaurienti.  
1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2  
6 Scatole (Cura completa) L. 10  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**Cura radicale** della Vaginite granulosa delle **BOVINE**  
Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »  
Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**  
UDINE - TOLMEZZO  
Una cura: 1 scatola . . . Lire 1,50  
Per posta . . . 1,70  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato al spedisco fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Sobio - Vicenza

## All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti  
**S. COMIS & C.**  
UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI  
**Borsalino Giuseppe e F.º**

Si comperano pelli di selvatico e di lepre

## FABBRICA - DEPOSITO

# MOBILI

## PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

(di fronte al dott. Sigurini, palazzo Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI